

Programma 4: Gestione delle entrate

(GRAZIANI - ZAMMARCHI)

La gestione efficace ed efficiente del Settore Entrate rappresenta un punto di forza nel governo della pubblica amministrazione e ciò è tanto più evidente quando intervengono eventi che rischiano di minare il raggiungimento degli obiettivi prefissati a causa degli imprevisti e di maggiori oneri generati dalle emergenze, nonché dalla riduzione delle risorse, soprattutto finanziarie, disponibili. In un contesto alquanto tribolato, in cui si è passati dall'emergenza sanitaria originata dal COVID-19 agli accadimenti straordinari provocati dagli eventi atmosferici avversi, il Settore Entrate ha cercato di calibrare i propri interventi sia per la riscossione ordinaria delle entrate locali dovute ex-lege, sia per il recupero dei crediti insoluti, adeguandosi alle esigenze dei cittadini, pur preoccupandosi di salvaguardare gli equilibri del bilancio degli enti interessati.

Nel contesto caotico che si è venuto a delineare, il Settore Entrate ha, altresì, intrapreso un percorso teso a mettere a disposizione dei cittadini tutti gli strumenti utili per semplificare gli adempimenti: dall'adozione delle modalità di pagamento previste dal legislatore (F24, pagoPA, addebito in conto) alla sollecitazione dell'adozione degli istituti deflativi del contenzioso, primo fra tutti il ravvedimento operoso, diretto a sanare le posizioni debitorie nei confronti degli enti impositori. Questo percorso intrapreso continuerà nei prossimi anni con l'estensione degli strumenti diretti a semplificare gli adempimenti e con l'adesione a progetti a livello nazionale, tesi ad accelerare le procedure di notifica e di accertamento.

Contestualmente il Settore ha elaborato il progetto di riscossione coattiva diretta, entrato nel vivo della riscossione da circa un mese, destinato sia a sfruttare i vantaggi del nuovo atto di accertamento esecutivo, applicabile dal 2020, sia ad accelerare il processo di incasso, al fine di incrementare il grado di riscossione: quest'ultimo aspetto, peraltro, è fondamentale nel liberare risorse del bilancio, grazie alla riduzione del FCDE. Questo nuovo progetto che, come anticipato, ha visto le prime riscossioni coattive dirette nei primi giorni di ottobre 2023, porterà alla riscossione coattiva di tutte le entrate comunali entro il 2024, per giungere a regime fra fine 2025 ed il 2026. Questa attività, oltre a costituire un progetto innovativo nel panorama dei Comuni italiani, potrà consolidare il bilancio dell'ente, dando maggiore certezza alle entrate di competenza dello stesso, considerata la possibilità di rendere più rapida la riscossione coattiva e di avere conoscenza con maggior certezza della probabilità di riscossione dell'accertamento esecutivo notificato, stante la più profonda conoscenza del territorio, rispetto ad un soggetto terzo, quale è l'agente della riscossione. Come già rimarcato, la fase di riscossione coattiva rappresenta una fase strategica nella gestione

della pubblica amministrazione, in grado di garantire l'equilibrio del bilancio e, conseguentemente, la capacità di raggiungimento degli obiettivi fissati dall'amministrazione: il grado di riscossione nella fase coattiva, consente di consolidare le entrate del bilancio ed evita di vanificare tutti gli sforzi profusi nell'attività di accertamento e contrasto all'evasione.

Con riferimento all'attività accertativa, il Settore Entrate è sempre in prima linea per il controllo degli adempimenti a carico dei cittadini e degli utenti, nell'intento di supportare i cittadini medesimi ad orientarsi nella giungla delle previsioni normative, soprattutto in ambito tributario. Peraltro, le entrate locali fondono le proprie radici sulla fiscalità immobiliare che, grazie al diretto contatto fra enti e territorio, può essere gestita al meglio e con modalità più confacenti alla specifica situazione del territorio medesimo. Ed è proprio questo contatto stretto fra ente e cittadini che rappresenta un ulteriore elemento di vantaggio nell'attività di riscossione degli insoluti che l'Unione Bassa Romagna ha avviato per conto del Comune. I maggiori recuperi che verranno conseguiti potranno generare risorse utili per finanziare servizi al territorio, necessarie per far fronte alle difficoltà economico-finanziarie ancora presenti. Sul fronte delle indagini sul territorio, il Settore Entrate programmerà opportuni controlli per verificare i corretti accatastamenti rispetto alla reale situazione di fatto e/o accatastamenti non presenti agli atti catastali.

Ritornando al tema della semplificazione degli adempimenti, il Settore Entrate continuerà nel solco già tracciato per adottare procedure sempre più avanzate e più snelle, al fine di mettere a disposizioni modalità smart che consentono ai cittadini di dialogare con gli uffici, senza la necessità di recarsi allo sportello fisico, pur mantenendo in vita le modalità "ordinarie", per i cittadini meno digitalizzati. Anche in ordine alla notificazione degli atti il Settore Entrate ha introdotto nuovi supporti informatici capaci di affrontare la sfida dell'innovazione e della semplificazione, senza trascurare le esigenze richieste dalle norme in materia di "Dematerializzazione" degli atti, dettate dal Codice dell'amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005). A tal proposito, sono già state avviate le procedure per l'utilizzo della piattaforma digitale di PagoPA delle notifiche digitali (SEND), che consentirà di archiviare automaticamente gli atti di accertamento inviati ai contribuenti. Altra procedura che si intende mettere in campo afferisce al recapito delle bollette e dei documenti per il pagamento dei servizi educativi, in modo da poter procedere con il recapito online, attraverso l'utilizzo di specifiche app.

Per quanto afferisce alle manovre sulle entrate locali, non si ritiene necessario programmare particolari provvedimenti, avendo focalizzato l'intervento del Settore Entrate sull'incremento del grado di riscossione delle entrate locali e sulla

supervisione e presidio del territorio, nell'intento di sollecitare gli adempimenti spontanei.